

Il cluster tecnologico

L'aerospazio cresce in Europa, 27 miliardi nelle start up — p.20

Aerospazio, la Tech economy in Europa vale 27 miliardi

Economia dello spazio

Il Cluster Tecnologico Nazionale festeggia a Torino i primi 10 anni di attività

L'Italia al terzo posto in Europa per numero di start up innovative

Filomena Greco

TORINO

Per la space economy la sfida è complessa: trasformarsi da settore di nicchia sostenuto dagli investimenti pubblici su programmi di medio e lungo periodo a vero e proprio volano economico, aperto a nuovi soggetti industriali e agli investitori. La strada, però, sembra tracciata, almeno stando ai dati elaborati dalla Fondazione Amaldi presentati in anteprima a Torino. La Space Tech economy vale 26,3 miliardi, un valore aumentato di quasi 4 volte rispetto al 2017 mentre

gli investimenti in capo al venture capital hanno raggiunto l'anno scorso i 3 miliardi, triplicati in un anno e in crescita anche nel 2022. «L'Italia – spiega Lorenzo Scatena segretario generale della Fondazione Amaldi – è il terzo paese in Europa per numero di start up nel settore Space tech, 375 società, anche se il valore del segmento è sottostimato, intorno ai 2 miliardi, nonostante l'Italia sia il terzo paese contributore di Esa e il sesto al mondo per investimenti nello spazio in rapporto al Pil». La sfida dunque è allineare il valore economico con il ruolo dell'Italia nei principali programmi di esplorazione. I distretti industriali attivi nell'aerospazio sono 13, a breve si aggiungerà anche quello delle Marche. Sono nati dopo la costituzione del Cluster nazionale dell'aerospazio, su iniziativa dell'allora ministro Francesco Profumo e guidato da Cinzia Leone, ente che ha festeggiato i dieci anni di attività a Torino. «Abbiamo iniziato un viaggio tra i distretti – sottolinea – e in linea con il piano strategico pensiamo sia necessario guardare sempre più oltre i confini nazionali per competere a livello internazionale su ricerca e innovazione». Il Piemonte rappresenta uno

snodo industriale fondamentale per la space economy. «Torino è la capitale dell'esplorazione spaziale con i programmi di esplorazione in orbita bassa, la produzione dei moduli commerciali e il lavoro che si sta facendo sulla nuova stazione cislunare» sottolinea Massimo Comparini ceo di Thales Alenia Space Italia. Il Piemonte scommette sull'aerospazio per il rilancio industriale della regione tanto da aver affidato al progetto della Città dell'aerospazio – che coinvolge l'area di corso Marche di Leonardo e il Politecnico di Torino – il ruolo di progetto bandiera per il Pnrr. «Abbiamo quantificato il valore dell'intervento in circa 1,15 miliardi – spiega l'assessore allo Sviluppo economico del Piemonte Andrea Tronzano – e il 27 maggio incontreremo il ministro Colao per presentargli il progetto. Manca davvero poco per arrivare alla fase esecutiva, serve rimanere molto concentrati». Oggi, sintetizza la presidente del distretto piemontese Fulvia Quagliotti, la realtà conta 350 imprese, 20mila addetti e un valore di circa 7 miliardi, con una specializzazione ampia che va dalle tecnologie della Difesa (Leonardo) al powertrain (Avio Aero) fino all'aerospazio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Satelliti.

Gli ingegneri di Thales Alenia Space al lavoro all'interno della camera pulita per svolgere le attività sul satellite scientifico Euclid



Il valore degli investimenti di Venture capital nelle start up è triplicato in un anno ed è in crescita nel 2022



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.